



LA VOCE... DELL'ISTITUTO AMBROGIO LORENZETTI



LA SCUOLA "CONTESTO DI VITA AUTENTICO"

Rubriche:

[La rubrica del docente](#)

[Contesti didattico/
laboratoriali](#)

[Attività di lettura: tra
immagini e parole](#)

[La cultura del rispetto: il
sé, l'altro, l'ambiente](#)

[Spazio alunni](#)

Il nuovo Dirigente Scolastico Federico Frati invita i componenti della comunità scolastica a leggere il primo numero del giornalino del nostro Istituto Comprensivo.

Si complimenta con tutti gli studenti e le studentesse per gli ottimi lavori svolti insieme ai loro docenti in questo primo quadrimestre.

Convinto che la scuola sia un luogo di esperienze autentiche dove poter sviluppare competenze personali e sociali, dove promuovere un atteggiamento attivo in linea con i diversi stili cognitivi e dove poter consentire agli studenti di manifestare il proprio pensiero creativo, entro contesti di apprendimento che mettano in luce non solo gli esiti, ma anche i processi dello stesso.

Già ad inizio anno, il nostro Dirigente ci salutava così:

"A scuola, più che in qualsiasi altro posto, si incontrano cose belle da conoscere e da conoscere insieme. Abbiate cura di questa parte curiosa e viva di voi che sa nutrirsi di tutto e che

non butta via niente e quando inizia ad annoiarsi...brontolatela e mandatela dal preside! Dovrete imparare a parlare bene per far valere i vostri diritti e a scrivere perché nessuno se li dimentichi. A contare i minuti di scuola come se fossero monete d'oro. A chiedere quanto Pianeta rimarrà per voi e verso dove stiamo correndo. La scuola serve per imparare gli errori dalla storia, la vita dalla letteratura, la libertà dall'arte. Ci insegna a stringere connessioni forti da cui nessuno si senta escluso. A combattere l'indifferenza e il cinismo, l'ingiustizia e la paura. Facciamoci guidare dalla nostra sensibilità e dalla musica.

Il mondo può funzionare meglio se noi sapremo essere migliori. Senza dare nulla per scontato, siate pronti per un anno pieno di scoperte e d'immaginazione."

**Il Dirigente Scolastico
Prof.re Federico Frati**



LA RUBRICA DEL DOCENTE

GENERAZIONE SCUOLA IN CAMMINO CON GLOBE



L'Istituto Comprensivo Lorenzetti fa parte della rete di scuole per la realizzazione del progetto GENERAZIONE SCUOLA IN CAMMINO CON GLOBE, di cui è capofila l'IC Romeo-Cammisa di Sant'Antimo. Il progetto, con il coordinamento didattico e scientifico della ASSOCIAZIONE GLOBE ITALIA APS, mira a costruire comunità di scopo in cui studenti, scienziati e cittadini collaborano per migliorare la comprensione del sistema Terra e delle emergenze ambientali e climatiche, a partire da osservazioni condotte sul proprio territorio. Il progetto è stato ideato dall'ETS ASSOCIAZIONE GLOBE ITALIA APS, selezionato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'ambito tematico "Sostenibilità ambientale e transizione ecologica", co-progettato con il Ministero stesso e proposto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione nel corso dell'anno scolastico 2023-24.

Le attività hanno lo scopo di ampliare e qualificare l'offerta formativa, potenziandone le caratteristiche di equità, qualità e incisività, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore. Sono previste azioni di ricerca per il monitoraggio nei settori Acqua, Aria, Suolo, Biosfera e vengono affrontate attraverso protocolli d'indagine e l'uso di app per raccogliere dati da condividere con la comunità scientifica internazionale, sperimentazioni per innovare i curricula disciplinari e trasversali, potenziare le competenze scientifiche, digitali e di cittadinanza, anche ai fini dell'orientamento alle scelte future.





In particolare le classi VB primaria Sovicille, IA, IB, e IIA secondaria Lorenzetti si occuperanno del biomonitoraggio della qualità delle acque del Torrente Rosia, tramite valutazione della comunità di macroinvertebrati.

Le classi IIB e IIC, applicando il protocollo TREES, valuteranno la biomassa di campioni di alberi limitrofi alla scuola finalizzata a stimare la quantità di carbonio immobilizzato. La classe IIIA effettuerà la ricerca di microplastiche nel tratto più a monte del torrente Rosia applicando il protocollo MMPT (Sutti, Robottom) elaborato dall'Università australiana di Deakin. I risultati saranno presentati nel corso del convegno della scuola 'Studiare per tutelare l'ambiente GLOBalmente' che si terrà il 24 Maggio 2024 presso la scuola secondaria di Rosia.

**La Referente del Progetto
Prof.ssa Beatrice Zagarese**

“Non dubitare mai che un piccolo gruppo di cittadini attenti e impegnati possa cambiare il mondo. Infatti, è l'unica cosa che l'abbia mai fatto.”

**Margaret Mead
Antropologa culturale americana**

CONTESTI DIDATTICO/ LABORATORIALI

“Che musica!”

La musica nei piccoli affina la sfera emotiva e avvicina i bambini ad una forma d'arte immersiva a trecentosessanta gradi. Aiuta a sviluppare il senso del ritmo, il linguaggio, la coordinazione. Aiuta a rilassare le tensioni. E'uno strumento che incentiva l'aggregazione tra alunni, favorendo la condivisione di un momento comune. L'esperienza vissuta dai bambini e dalle maestre della scuola dell'infanzia “ La Girandola” di Rosia, guidate dal maestro Marco Zatarra, non è stato solo un gesto sonoro, non è stato solo movimento e suono, ma un insieme coinvolgente di emozioni e sensazioni! I piccoli alunni hanno partecipato all'iniziativa con curiosità ed entusiasmo accompagnando il Maestro con le loro voci, il loro corpo e una ricca varietà di strumenti che si sono divertiti a sperimentare! Anche i più timidi e timorosi si sono lasciati incuriosire e trasportare in un percorso attraverso divertenti e stimolanti attività ritmiche, rafforzando il senso del ritmo, l'autostima, la capacità di relazionarsi con gli altri e la consapevolezza corporea.

Grazie Maestro!





Prof.ssa Agnese Bettarini
Tutti gli alunni delle sezioni della Scuola dell'Infanzia
"La Girandola" di Rosia

*"La musica come la vita, si può
fare in un solo modo, insieme."*

Ezio Bosso

...È SUCCESSO UN FATTO STRANO !!!

Dopo lunghe ricerche e tante false notizie ... è stato scoperto dove si trova il laboratorio di Babbo Natale. Il 18 dicembre sono apparse, in un posto segreto, piccole e grandi manine laboriose... sembravano proprio gli elfi di Babbo di Natale! E' stato scoperto che sono apparse nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia delle bellissime scatole che hanno fatto da contenitore all'artefatto natalizio dei bambini della scuola!

Non ditelo a nessuno ma il laboratorio di Babbo Natale si trova a Chiusdino!!!

Ecco a voi le prove...







Prof.ssa Antonietta Toto
Gli alunni delle sezioni A e B
della Scuola dell'Infanzia
"Federica Tagliatela" di Chiusdino

"Lasciate che i bambini siano felici a modo loro, non esiste modo migliore".

Dottor Johnson



INFANZIA BARONTOLI: IL PROGETTO ACCOGLIENZA E LA SUA RENDICONTAZIONE

Il Progetto Accoglienza per i bambini delle Scuole dell'Infanzia del nostro I.C. ha avuto per tema "Zeb e la scorta di baci". La storia narra la vicenda di una piccola zebra che dovendo partecipare a un campo estivo, teme di soffrire la lontananza dai genitori; mamma e babbo, però, hanno preparato una scatolina piena dei loro baci alla quale Zeb potrà attingere nei momenti di nostalgia. Durante il lungo viaggio per raggiungere il mare, Zeb, in treno, scopre che anche altre zebre sentono la mancanza dei genitori, così condivide i baci del suo babbo e della sua mamma con i compagni. Il gesto di generosità di Zeb consola le zebrine che, quando, finalmente, arrivano al mare sono diventate tutte amiche.

Questa storia, nella sua semplicità, ha consentito alle docenti di intercettare le emozioni dei bambini, dividerle, far maturare la capacità di empatia e generosità.

Nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia di Barontoli sono state svolte molte attività di drammatizzazione, pittoriche, manipolative, sensoriali, di movimento e musicali.

I bambini hanno portato a scuola i bacini della madre e il profumo del padre che hanno inserito in una scatolina che rimane in sezione per "rendere vicini babbo e mamma": infatti ogni bambino può "attingere" bacini in qualsiasi momento.

Il periodo del Progetto Accoglienza, caratterizzato da tempi distesi, conoscenza reciproca, molto tempo dedicato al consolidamento del "gruppo classe" e alla conoscenza delle regole che consentono di stare bene insieme, si è concluso il 30 novembre.

La rendicontazione si è svolta il 13 dicembre.

Ogni alunno ha accolto nella propria sezione i genitori, quindi tutti i bambini si sono esibiti in canti, balli e una filastrocca per augurare buone feste.

In accordo con le famiglie è seguito un laboratorio durante il quale ogni bambino con i propri genitori ha realizzato l'albero di Natale descritto nella filastrocca da loro recitata.

Le famiglie hanno potuto vedere e trattenersi negli spazi in cui i figli trascorrono molte ore e ammirare i lavori realizzati dai loro bambini,

Il mercatino, allestito dai genitori, con manufatti prodotti da loro stessi e dai bimbi con le docenti ha prodotto un ricavato che costituirà un fondo cassa per i piccoli bisogni della nostra scuola.



Ringraziamo tutti i genitori che si sono impegnati per la realizzazione di questo spazio: da un lato esso contribuisce materialmente a soddisfare piccole necessità e dall'altro (sicuramente più importante) li rende partecipi alla vita della scuola.

Il Progetto Accoglienza, anche quest'anno, si è dimostrato pertinente ai bisogni dei bambini, efficace e fondamentale per raggiungere effetti positivi a lungo termine.



Prof.ssa Cecilia Bacci

Tutti gli alunni delle sezioni della Scuola dell'Infanzia

"Walt Disney" di Barontoli

"La cosa più importante che i genitori possono insegnare ai loro figli è come andare avanti senza di loro."

Frank Clark

ASPETTANDO IL NATALE

L'atmosfera, gli odori, le sensazioni che rievoca il periodo natalizio sono tutti aspetti che riportano ai ricordi di infanzia e al bambino/a che siamo stati.

La creatività che da adulti tendiamo a perdere si rigenera in questo particolare periodo dell'anno, periodo di attesa che anche gli adulti vivono rievocando i ricordi e trasmettendola ai bambini. Ecco come hanno vissuto questo periodo i piccoli alunni della scuola dell'Infanzia di Monticiano insieme a Babbo Natale e l'Elfo Caramello che ci hanno seguito in tutte le attività proposte.







"Il Natale muove una bacchetta magica sul mondo ed ecco, tutto è più dolce e più bello".
Norman Vincent Peale

Prof.ssa Raffaella Cacciapuoti
Gli alunni della sezione A della Scuola dell'Infanzia
"Aldo Moro" di Monticiano

UN GIORNO A TEATRO

Cinque dicembre 2023, ore 8:45: mentre i bambini salivano sul pulmino era visibile sui loro volti l'entusiasmo per la prima uscita didattica dell'anno scolastico. Gli alunni delle classi IVA e IVB della Primaria di San Rocco a Pilli, infatti, hanno avuto l'occasione di assistere allo spettacolo "Storie di Nina", nella bellissima cornice del Teatro dei Rozzi di Siena. Sul palco si è esibita la compagnia "Altre Tracce", i cui attori hanno messo in scena una rappresentazione incentrata sulle emozioni e sulle relazioni.



In partenza per Siena!

La scenografia, minimalista e molto suggestiva, consisteva in una piccola casetta con una

porticina, una finestrella e fiori colorati sul davanzale, una facciata che nascondeva l'interno, anch'esso tutto in miniatura, evocativo e pieno di colori. Era la casa di Nina, una casa che la proteggeva e la nascondeva, fino a quando non ha incontrato la Polvere Nera. Proprio grazie a questo incontro, Nina ha scoperto che una casa può essere sì un rifugio, ma è nel mondo e nell'incontro con gli altri che si può davvero trovare se stessi. Al termine dello spettacolo gli attori si sono resi disponibili per rispondere alle domande degli alunni e le molte mani alzate hanno dimostrato la loro curiosità.

I bambini sono rimasti affascinati dall'intreccio di parole, mimica e musica, assistendo con interesse e partecipazione emotiva.



La casetta di Nina



Il giorno successivo, in classe, i bambini hanno potuto riflettere sul significato dell'opera e su cosa fosse per loro la polvere nera. Molti hanno espresso il timore di essere presi in giro o di non risultare simpatici ai coetanei, tematiche sulle quali è utile riflettere e lavorare, con l'obiettivo di accrescere l'autostima di ognuno e favorire delle sane relazioni fra pari.

**I docenti e gli alunni delle classi IV A e IV B
Scuola Primaria "Gianni Rodari"
di San Rocco a Pilli**

***"A volte le parole non bastano. E allora servono i colori. E le forme.
E le note. E le emozioni".***

Alessandro Baricco

INCONTRO CON LE AUTRICI

Il 13 dicembre 2023 le alunne e gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria di San Rocco a Pilli hanno avuto il piacere di incontrare le scrittrici Maura Martellucci e Simona Merlo, in occasione del progetto *#ioleggoperché*, al quale il nostro Istituto anche quest'anno ha aderito.

Le due autrici hanno realizzato, insieme all'illustratrice Sara Franci, il libro "Ti presento Siena": un testo ricco di disegni e di racconti sulla storia, sulle curiosità e sulle leggende di Siena

narrati dai personaggi la Balena Canterina, la Lupa, il Barbero Cronista.

I bambini, i giorni precedenti l'incontro, hanno letto insieme alle insegnanti alcune parti del libro e preparato delle domande da porre alle autrici sia sui capitoli letti che sul processo di scrittura di una storia.

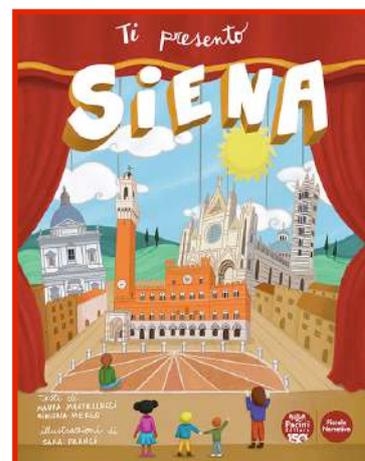
La mattina dell'incontro ci siamo disposti in un grande cerchio in palestra e gli studenti hanno accolto Maura e Simona con tantissima curiosità e interesse; le

scrittrici hanno risposto con piacere alle domande dei bambini e li hanno coinvolti con aneddoti divertenti e qualche storia raccontata oralmente.

Concluso il momento iniziale, le due ospiti hanno proposto ai bambini un laboratorio artistico in cui realizzare un disegno prendendo spunto da una delle tante stupende illustrazioni del libro. Così i bambini da giornalisti si sono trasformati in illustratori e hanno potuto dare sfogo alla loro fantasia.

Alla fine della bellissima mattinata trascorsa insieme, le autrici hanno donato ai bambini un segnalibro e molti di loro hanno chiesto un autografo!

Ringraziamo Maura Martellucci e Simona Merlo per la loro disponibilità e sensibilità.





I docenti e gli alunni delle classi IV A e IV B
Scuola Primaria "Gianni Rodari"
di San Rocco a Pilli

*"Lo scrittore non è un architetto onnipotente
della nostra esperienza di lettura. Guida il nostro
modo di immaginare ma non lo determina".*

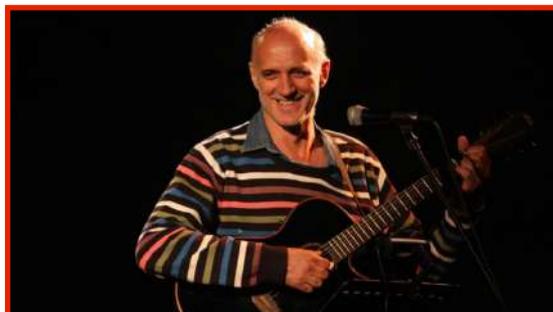
Jonathan Gottschall



#IO LEGGO PERCHÈ

Il 31 ottobre 2023 è venuto nella nostra classe V B della Scuola Primaria "Gianni Rodari" l'autore del libro "Bestiario senese" Francesco Burroni, per il progetto "#IO LEGGO PERCHÈ".

Dopo la sua presentazione, ci ha recitato le filastrocche degli animali delle contrade e ci ha fatto tanto ridere perché erano veramente buffe.



Poi ci ha insegnato come farle noi e insieme abbiamo costruito le nostre filastrocche con le rime e lui ce le cantava, suonando la sua chitarra.

Infine le ha composte alcune al momento con i nostri nomi e ci ha fatto la canzone.

Ci siamo divertiti moltissimo e il tempo è volato insieme a lui.

È stata una bella esperienza!!! Francesco è stato molto bravo perché sa recitare, cantare e improvvisare!!! Speriamo di vederlo prestissimo in uno dei suoi spettacoli oppure un altro giorno nella nostra classe.



"Se avessimo anche una Fantastica, come una Logica, sarebbe scoperta l'arte di inventare".

Novalis

Gli alunni della Classe V B
Prof.sse Alessandra Bogi e
Alessandra Fiorenza
Scuola Primaria "Gianni Rodari"
di San Rocco a Pilli

LA MAGIA DEL NATALE IN V B

Quando si avvicina il Natale c'è sempre un'atmosfera magica nella nostra classe perché prepariamo un "lavorino" da donare alla nostra famiglia. Ormai siamo cresciuti e arrivati in classe quinta, quindi abbiamo potuto fare una "cosa da grandi", realizzando quasi da soli la propria Snowball.

Abbiamo attaccato la base sul tappo della caraffa e sopra un alberello con sotto i regali; poi abbiamo riempito la caraffa con l'acqua "speciale" e ci abbiamo aggiunto dei brillantini, infine abbiamo chiuso forte il tappo. Alla base della caraffa abbiamo attaccato dei fiocchi natalizi colorati. Ecco pronta la nostra snowball.

La magia è successa quando abbiamo agitato la snowball ed è cominciata a cadere la neve lentamente.

Un dono speciale da aggiungere alla nostra scatola dei ricordi!!!!



Prof.sse Alessandra Bogi e Alessandra Fiorenza
 Gli alunni della classe V B
 Scuola Primaria "G. Rodari" di San Rocco a Pilli

*"Vorrei poter mettere lo spirito del Natale
 all'interno di un barattolo e poterlo tirare fuori
 mese per mese, poco alla volta."*

Harlan Miller



I VASI GRECI

Quest'anno, affrontando la storia degli antichi Greci, ci siamo appassionati alla loro arte e a come questa raccontasse scene di vita quotidiana, che abbiamo imparato a conoscere. Ad ispirarci sono state foto ed illustrazioni di vasi trovate nei libri di testo e ricercate sul web. Realizzati in terracotta e successivamente decorati, molti di questi preziosi oggetti si trovano oggi custoditi nei musei archeologici di tutto il mondo. La maestra ci ha procurato dei vasi da giardino del colore dell'argilla cotta e utilizzando la carta carbone, abbiamo ricalcato alcune immagini legate al mondo dell' Antica Grecia, poi ripassate con un pennarello nero. Nel nostro laboratorio, gli artisti siamo noi...ed ecco i risultati!





Prof.sse Alessandra Fiorenza e Alessandra Bogi
Gli alunni della classe V B
Scuola Primaria "G. Rodari" di San Rocco a Pilli

"La Sapienza è figliola dell'esperienza."

Leonardo da Vinci

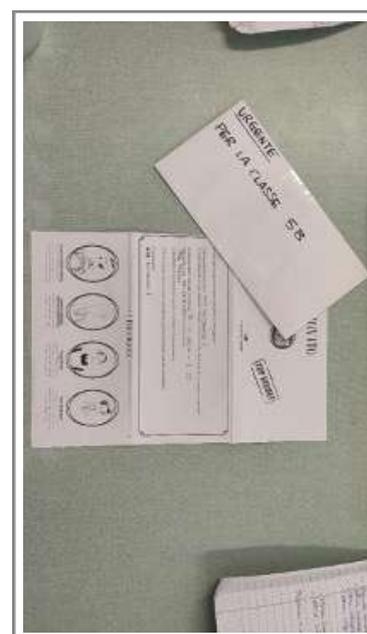


LEZIONE... CON DELITTO

Leggere un libro è la chiave per vivere ogni giorno un'esperienza nuova ed avvincente! Con la fantasia cavalchiamo draghi, andiamo alla ricerca di tesori perduti e...risolviamo casi misteriosi! È quello che ci è accaduto il 29 novembre 2023, quando la nostra custode ci ha consegnato una lettera sigillata ed indirizzata alla nostra classe, la 5B. La lettera conteneva un invito a partecipare alla risoluzione di un caso criminale, misterioso e ancora irrisolto. La LEZIONE CON DELITTO era prevista per il giorno seguente, ma cosa sarebbe successo nessuno lo sapeva. La mattina successiva siamo entrati in classe e abbiamo trovato quattro buste contenenti le informazioni utili per risolvere il caso, i personaggi coinvolti e gli indizi a disposizione.



Eravamo confusi ma anche incuriositi: non eravamo più semplici lettori, ma i protagonisti della storia. Noi siamo grandi curiosi e appassionati lettori, ma dovevamo risolvere un caso e dovevamo metterci all'opera. Eravamo divisi in quattro gruppi e lo scopo era risolvere per primi il caso. Come veri investigatori, abbiamo analizzato gli indizi risolvendo anagrammi e trovando messaggi nascosti.



Al termine della lezione, ogni gruppo ha esposto la sua "soluzione" alla classe ma con risultati differenti. È stato necessario collaborare come un'unica squadra, mettendo insieme tutte le idee, per riuscire a raggiungere il nostro obiettivo, ma alla fine abbiamo potuto dire...CASO RISOLTO!



Prof.sse Alessandra Fiorenza e Alessandra Bogi
Gli alunni della classe V B
Scuola Primaria "G. Rodari" di San Rocco a Pilli

"L'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze."

Maria Montessori



TORNANO ANCHE QUEST'ANNO I NOSTRI "AMICI DEL PALIO"

Il Comitato Amici del Palio è sorto nel 1947 da un gruppo di contradaiooli di accesa passione con lo scopo di salvaguardare e ravvivare la tradizione del Palio e, fin dai primi anni, i suoi membri hanno operato per la tutela dei valori senesi più profondi. Attraverso il Progetto Scuole, il Comitato mira a creare interesse e a sviluppare la sensibilità civica nei confronti della città di Siena e della sua Festa, con l'obiettivo di favorire conoscenze e integrazione tra gli alunni non legati a Siena e alle sue tradizioni. Quindi anche quest'anno la classe V B della Scuola Primaria "Gianni Rodari" ha aderito con passione e curiosità al Progetto, scegliendo il percorso "Rumori, Suoni, Canti di Siena e del suo Palio". Il 20 novembre 2023 Franco Baldi, uno dei volontari del Comitato, è venuto a trovarci in classe, portando con sé una borsa misteriosa. All'inizio, attraverso un brainstorming collettivo, ha stimolato i nostri sensi alla ricerca di rumori, suoni e odori della festa senese. (Foto n. 1)



Foto n. 1

Poi, dalla sua borsa magica ha cominciato a tirare fuori alcuni strani oggetti.
(foto n. 2)



Foto n. 2

Uno degli oggetti era una tromba molto vecchia che Franco ci ha suonato con molta fatica per farci capire quanto fiato serve per suonare gli strumenti a fiato. (foto n. 3)



Foto n. 3



A. S. 2023/24 - n. 1

31 gennaio 2024

Ci ha colpito tanto la sua passione, perché quando ci spiegava le cose gli si illuminavano gli occhi.

Poi ha tirato fuori la sua chitarra e abbiamo cominciato a cantare tutti insieme la marcia del Palio. (foto n. 4)

Ogni tanto Franco si fermava e ci raccontava tante curiosità su Siena e la tradizione senese, le parole strane come il "gottino" e tanti aneddoti che ci aiutavano a capire meglio il testo delle canzoni. (foto n. 5)



Foto n. 4

Ci siamo divertiti molto e abbiamo imparato tante canzoni.



Foto n. 5

Alla fine, Franco ci ha regalato anche una serenata per salutarci e noi siamo stati molto felici. (Foto n. 6)



Foto n. 6

Prof.sse Alessandra Bogi e Alessandra Fiorenza
Gli alunni della classe V B
Scuola Primaria "G. Rodari" di San Rocco a Pilli

*"La tradizione - astraendo da ogni nostro sapere innato -
è di gran lunga la principale fonte del nostro sapere."*

Karl Popper



ORA SI RESPIRA ... L'ARIA DI NATALE - STAR PER UN GIORNO -

Il giorno 17 dicembre 2023 noi della classe V B della Scuola Primaria “Gianni Rodari” siamo stati protagonisti dell’evento organizzato da Music Ensemble e dal Comune di Siena per scambiarcì gli auguri di Natale.

Abbiamo cantato tante canzoni insieme ai bambini della Scuola Primaria “Baldassarre Peruzzi” del nostro Istituto e ai bambini della Scuola Primaria “Baldassarre Peruzzi” di Siena.

Tutti insieme, sulla scalinata del Duomo di Siena ci siamo esibiti in un coro diretto dal nostro maestro di musica Leonardo Angelini e dalla moglie Beatrice Magnanensi, che ci ha insegnato i movimenti da fare durante ogni canzone.

È stata veramente una grande emozione cantare davanti a tanti genitori e nonni, ma soprattutto cantare le stesse canzoni con altri bambini che non conoscevano neppure. La musica può veramente avvicinare tutti, anche piccoli e

grandi che per un momento hanno cantato insieme “Chi fermerà la musica”, la canzone più “forte” che ci ha entusiasmato fin dal primo giorno.

A scuola poi abbiamo letto gli articoli di giornale che parlavano di noi e riascoltato la nostra bellissima esibizione. Grazie Leonardo e Beatrice!!!!





Il concerto davanti al Duomo di Siena



La lettura degli articoli in classe

**Gli alunni della Classe V B
Prof.sse Alessandra Bogi e Alessandra Fiorenza
Scuola Primaria "Gianni Rodari"
di San Rocco a Pilli**

*"La musica è una vera magia, non a caso i direttori
hanno la bacchetta magica come i maghi".*

Enzo Bosso



IL CIELO SOPRA FIRENZE

Finalmente il giorno tanto atteso era arrivato: il 24 novembre 2023, la nostra classe VB, insieme alla VA della primaria "G. Rodari" di San Rocco a Pilli, è partita per un viaggio alla scoperta della città di Firenze. Per raggiungerla abbiamo preso il treno alla stazione di Siena; durante il viaggio abbiamo cantato perché l'emozione era forte ed eravamo tutti insieme!

Ma soprattutto eravamo emozionati, perché avremmo vissuto una incredibile esperienza alla scoperta dell'universo, dei pianeti e delle costellazioni. Infatti la prima tappa del nostro viaggio era il PLANETARIO della FONDAZIONE SCIENZA E TECNOLOGIA! In classe, a

scienze, avevamo parlato dei pianeti che abitano il nostro Universo e le insegnanti ci avevano raccontato che ciò che ci aspettava al Planetario, ci avrebbe lasciato a bocca aperta! Arrivati al museo, siamo stati accolti da un astrofisico di nome Sasha, che aveva preparato per noi uno schermo sul quale ha proiettato alcuni video sui pianeti. Per spiegarci la distanza dei pianeti dal Sole, ha preso alcuni di noi a



rappresentarli, ed è stato molto divertente perché stavamo mettendo in scena il sistema solare! Ma il momento più entusiasmante è stato quando abbiamo assistito, all'interno del Planetario, alla proiezione in 3D dell'Universo: come astronauti abbiamo viaggiato tra le costellazioni e le galassie! Con gli occhi ancora pieni di magia, abbiamo lasciato il museo e ci siamo incamminati verso il centro storico della città, dove un'altra scoperta ci stava aspettando!





La seconda tappa del nostro viaggio, aveva come destinazione Palazzo della Signoria, anche conosciuto come Palazzo Vecchio. All'ingresso del Salone dei Cinquecento abbiamo trovato una guida ad aspettarci, che ci ha raccontato la storia della famiglia De' Medici. La sala era decorata con enormi pitture che

celebrano la grandezza di Cosimo de' Medici e nelle stanze private della famiglia, abbiamo osservato decori e arredi straordinari. La guida ci ha parlato delle abitudini delle famiglie nobili del tempo: alcune non erano proprio piacevoli come, ad esempio, quella di lavarsi solo due volte all'anno!!

Che meraviglia la Sala delle Carte Geografiche, che ospita all'interno un enorme globo terrestre e tantissimi pannelli che rappresentano le parti del mondo conosciute nel XVI. Ma voi avreste mai detto che nascosta, dietro uno dei pannelli



geografici,

si nasconde una porta segreta? La guida ci ha raccontato che serviva come via di fuga per la famiglia De' Medici.

Che meraviglia! Usciti da Palazzo Vecchio, abbiamo salutato Firenze che ci ha risposto così...

Che magia!



Gli alunni della classe V B
Prof.sse Alessandra Bogi e Alessandra Fiorenza
Scuola Primaria "Gianni Rodari" di San Rocco a Pilli

"Il mondo è un posto sorprendente."

Milton Glasser



ODE 5 MAGGIO

Dopo avere letto l'ode 5 Maggio scritta nel 1821 da Alessandro Manzoni gli studenti della classe III C hanno realizzato un video.

L'attività ha visto il coinvolgimento di più discipline: Italiano, Arte e immagine ed Ed. Musicale, discipline che hanno approfondito il Romanticismo e gli autori propri di questo movimento culturale nei tre ambiti.

I ragazzi e le ragazze hanno realizzato le illustrazioni corrispondenti alle singole strofe del componimento e poi montato il video, corredato anche dell'audio lettura.

Prof.ssa Alba Spataro



Per visionare il video degli studenti della classe III C [clicca qui](#)

**Gli studenti della classe III C
Scuola Secondaria di I grado "A. Lorenzetti"
di Rosia**

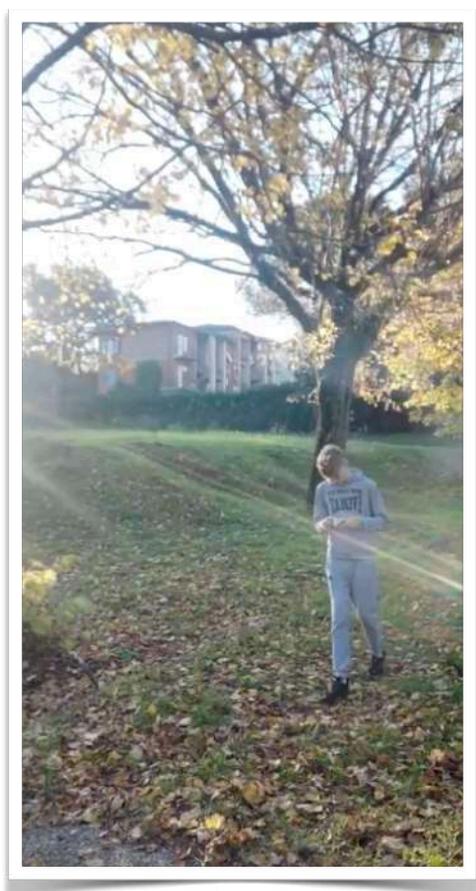
*"Muiono i poeti ma non muore la poesia
perché la poesia è infinita."*

Aldo Palazzeschi



I PROMESSI SPOSI ... IN ALLEGRIA

La sapiente descrizione fotografica dei personaggi de "I Promessi Sposi" da parte dell'autore Alessandro Manzoni, ha reso facile metterci nei panni, nello specifico, di Don Abbondio e dei due bravi. E, con un po' di leggerezza, abbiamo rivisitato uno dei brani più noti del romanzo.



Per visionare il video [clicca qui](#)

Prof.ssa Adriana D'Anna
Gli studenti della classe III B Scuola Secondaria di I grado
"A. Lorenzetti" di Rosia

"Il nostro Abbondio non nobile, non ricco, coraggioso ancor meno, s'era dunque accorto, prima quasi di toccar gli anni della discrezione, d'essere, in quella società, come un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro."

Alessandro Manzoni



“A tutto ritmo”: strumentisti per un giorno alla scuola secondaria di Rosia

Il giorno 29 settembre 2023 la scuola secondaria di Rosia ha ospitato i docenti di strumento della Jazz Band di Rosia per la presentazione del progetto “A tutto ritmo”. L’iniziativa, promossa dalla Jazz Band di Rosia in collaborazione con l’Istituto Comprensivo e finanziata dalla Regione Toscana con la finalità di far avvicinare i ragazzi al mondo della musica e più precisamente degli strumenti a fiato, offre ai ragazzi la possibilità di prendere parte a lezioni di strumento e di musica d’insieme per costituire un’orchestra di fiati scolastica. Il progetto è totalmente gratuito e comprende la cessione in comodato d’uso degli strumenti musicali per tutta la durata delle lezioni. Nel corso della mattinata i Maestri hanno presentato l’iniziativa, mostrato i loro strumenti, e si sono esibiti in aula magna per le classi prime e seconde. E’ stata poi la volta dei ragazzi che hanno avuto modo di provare i vari strumenti musicali: flauto, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, eufonio, tuba, batteria. Gli studenti che hanno aderito al progetto stanno attualmente terminando il ciclo di lezioni e a breve si esibiranno in un concerto finale.

Ecco alcune foto della mattinata:





Prof.ssa Giulia Guerrini
Gli studenti delle classi I e II della Scuola Secondaria di I grado
"A. Lorenzetti" di Rosia

"Senza musica la vita sarebbe un errore."

Friedrich Nietzsche

IL RICETTARIO STAGIONALE

UDA “Uomo, ambiente e memoria”

Tra le varie attività pluridisciplinari previste per l'unità di apprendimento di questo anno scolastico, la classe II C ha pensato di creare un ricettario stagionale che vede protagonisti i prodotti del territorio.



L'essere umano, per tutelare la propria salute e quella del pianeta, deve provvedere ad alimentarsi in maniera sostenibile, scegliendo soprattutto prodotti a KM 0 e biologici e limitando il consumo di carne da allevamenti intensivi.

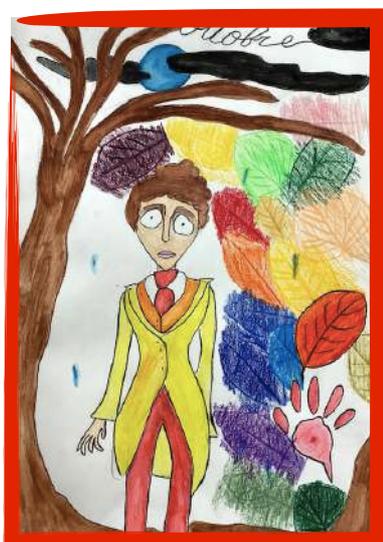
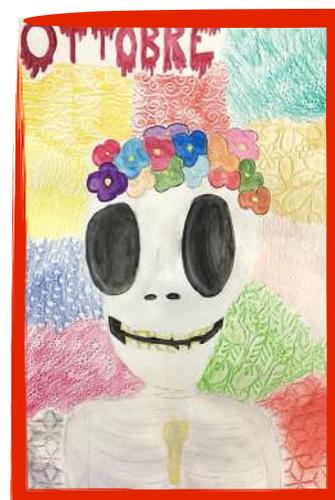
I ragazzi e le ragazze hanno anzitutto scelto il prodotto di stagione e la ricetta, poi a casa hanno cucinato il loro piatto con l'aiuto dei propri cari.

Vi proponiamo qui le ricette autunnali, che speriamo possano piacervi e, perché no, invogliarvi a prepararle.

Il nostro menù prevede anche delle bellissime illustrazioni dei mesi di Settembre, Ottobre e Novembre, realizzate nel corso delle lezioni di Arte e immagine.

Buon appetito!

Prof.ssa Alba Spataro





La vellutata di zucca

Lorenzo Russo
Classe II C, Scuola Sec di I grado di Rosia

Per visionare la ricetta di Lorenzo Russo [clicca qui](#)

Le caldarroste

Martina Landi 2^a C
Scuola Sec. di I grado di Rosia

Per visionare la ricetta di Martina Landi [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Viviana Bravi [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Daisy Pascariu [clicca qui](#)



Risotto alla zucca

Asia Chiantini Classe II C Scuola Sec. di I grado di Rosia

Per visionare la ricetta di Asia Chiantini [clicca qui](#)



IL CAVOLO NERO

RICETTA DI ELENA SOFIA VADI
Classe II C Scuola Sec. di I grado di Rosia

Per visionare la ricetta di Elena Sofia Vadi [clicca qui](#)

LE CALDARROSTE

Per visionare la ricetta di Cristian Lala [clicca qui](#)



Per visionare la ricetta di Nicola Rubino [clicca qui](#)

COTOLETTE DI CECI AL FORNO

Giorgia Caliani Classe II C Scuola Sec. di I grado di Rosia

Per visionare la ricetta di Giorgia Caliani [clicca qui](#)



LA TORTA DI MELE

Armin Bazda Classe II C-Scuola Sec. di I grado di Rosia

Per visionare la ricetta di Armin Bazda [clicca qui](#)

*“Fa che il cibo sia la tua medicina e
la medicina sia il tuo cibo.”*

Ippocrate

Gli studenti della classe II C
Scuola Secondaria di I grado
“A. Lorenzetti” di Rosia



ATTIVITÀ DI LETTURA: TRA IMMAGINI E PAROLE

#IOLEGGOPERCHÉ

Leggere ad alta voce ad un bambino significa, educare al silenzio e all’ascolto rispettoso, creare un rapporto affettivo con il libro, sviluppare l’immaginazione, creare un territorio comune di idee, immagini ed emozioni.

Il processo di riconoscimento delle emozioni è estremamente importante e non riguarda un puro e semplice apprendimento cognitivo.

Paura, sorpresa, rabbia, curiosità, tristezza, gioia, come fa un bambino a riconoscere le emozioni che vive? La lettura aiuta il bambino ad entrare in contatto con le emozioni, sia le proprie che quelle degli altri. I bambini si rivedono nei personaggi di una storia e cercano di comprendere ciò che provano e come gestiscono le emozioni. Il bambino piano, piano capisce che quel sentire riguarda anche altre persone, che le emozioni hanno un senso e si possono riconoscere, comunicare, condividere, rispettare.

Creare un linguaggio comune tra adulto e bambino sulle emozioni è un’azione straordinaria che permette di aprire un dialogo empatico in cui il bambino si sente accolto, riconosciuto, capito. Grazie al progetto “#IOLEGGOPERCHÉ” i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia “La Girandola” di Rosia hanno incontrato la scrittrice Elisa Mariotti nei panni della Fata Librina. Gli alunni hanno accolto l’autrice negli spazi nella biblioteca “La Librandola”, ascoltando la storia di “Sputafuoco e Ricciolina”, una riflessione sull’importanza di ascoltare gli altri.

Ancora una volta i bambini si sono accostati al piacere della lettura volando con la fantasia, affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella loro vita.







Prof.ssa Agnese Bettarini
Tutti gli alunni delle sezioni
della Scuola dell'Infanzia
"La Girandola" di Rosia

"Leggere libri è il gioco più bello che l'umanità abbia inventato"

Wisława Szymborska

LA CULTURA DEL RISPETTO: IL SÉ L'ALTRO, L'AMBIENTE

25 NOVEMBRE

“Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”

LE classi II C e III C della Scuola secondaria di I grado “A. Lorenzetti” di Rosia condividono i prodotti delle loro riflessioni sul grave fenomeno della discriminazione e della violenza di genere. I ragazzi e le ragazze hanno tratto spunto dagli stereotipi più banali e diffusi e dalla triste cronaca che quotidianamente ci informa di eventi drammatici scaturiti dalla violenza verbale e fisica nei confronti del genere femminile.

La classe II C ha realizzato un video in cui ragazzi e ragazze si sono cimentati in una coreografia, ideata e curata da Asia Chiantini.

La classe III C, per far riflettere sull’infondatezza di alcuni stereotipi di genere, ha pensato di farsi dare



Per visionare il video della classe II C [clicca qui](#)



una mano dagli amici animali, sperando di contribuire così allo smantellamento di alcuni luoghi comuni apparentemente innocui eppure molto dannosi e pericolosi.





Prof.ssa Alba Spataro
Gli alunni delle classi II e III C
Scuola Secondaria di I grado
"A. Lorenzetti" di Rosia

"La violenza contro le donne è una delle più vergognose violazioni dei diritti umani!"

Kofi Annan

DAL DON RODRIGO DEL PASSATO A QUELLI ATTUALI

La violenza sulle donne: impariamo a riconoscerla e a denunciarla

Nell'ambito del laboratorio di letteratura le alunne e gli alunni della classe 3^aA della Scuola Secondaria di Rosia si sono imbattuti, studiando i "Promessi sposi", nella figura di Don Rodrigo, e nella sua prepotenza rivolta a una donna, Lucia, a cui voleva togliere la libertà e su cui ha agito con violenza psicologica e fisica, con l'intento di soddisfare i suoi crudeli desideri di maschio e di uomo potente. Non è stato difficile riconoscere nell'atteggiamento di Don Rodrigo nei confronti di Lucia certi tratti discriminanti, offensivi e oppressivi che ancora oggi certi uomini rivolgono alle donne. Nella scena dell'incontro di Don Rodrigo con la ignara Lucia, in cui l'uomo la insidia e la opprime con allusioni che imbarazzano la povera ragazza, in molti e in molte nella classe non hanno stentato a leggere, ad esempio, quel fenomeno del "cat calling" che ancora oggi, a secoli di distanza, viene messo in atto da certi maschi nei confronti delle donne. L'analisi storico-sociale e l'attualizzazione dei "Promessi sposi", attraverso queste e altre osservazioni, ha subito una spinta ancora più forte in seguito al fatto grave che ha sconvolto la vita e la società italiana, quando, l'11 novembre 2023, una ragazza, Giulia Cecchettin, è stata uccisa dal fidanzato che non sopportava la libertà e la voglia di indipendenza della ragazza. Ancora più urgente è diventata allora la necessità di approfondire e di analizzare il problema della violenza rivolta alle donne nella nostra realtà. Molti sono stati i lavori di ricerca, di approfondimento del fenomeno e di analisi del linguaggio, delle immagini, delle pubblicità e degli stereotipi discriminanti ancora presenti nella nostra società. Una parte del lavoro e delle osservazioni scaturite nell'ambito del laboratorio è affidato a due power point qui di seguito pubblicati e a un cartellone realizzato in classe.





Si tratta di elaborati presentati anche in occasione dell'iniziativa "Come la Fenice", tenutasi venerdì 1 dicembre 2023 nella Biblioteca della Scuola Secondaria di Rosia, alla presenza delle autorità scolastiche e istituzionali del territorio. L'incontro, organizzato dalla maestra Marinella Milanese, è stato molto partecipato anche da parte dei giovani e delle famiglie ed è stato l'occasione della "lettura e della riflessione sulla violenza di genere". Ci piace riproporre qui una bellissima frase che risuonava e dava senso allo spirito dell'incontro:

"Sii araba fenice che nulla teme

Pronta a rinascere

Malgrado ostacoli e vecchie ferite"

Prof.ssa Mariangela Musio



Per visionare la presentazione di Giovanni Brogini, Sofia Barrale, Margherita Iacovone, Greta Iacovone e Leonardo Marchese [clicca qui](#)



Per visionare la presentazione di Elisa Lala ed Elisa Pomponio [clicca qui](#)

**Gli studenti della classe III A
Scuola Secondaria di I grado "A. Lorenzetti" di Rosia**

"Per tutte le violenze consumate su di Lei, per tutte le umiliazioni che ha subito, per il suo corpo che avete sfruttato, per la sua intelligenza che avete calpestato, per l'ignoranza in cui l'avete lasciata, per la libertà che le avete negato, per la bocca che le avete tappato, per le ali che le avete tagliato, per tutto questo: in piedi Signori, davanti a una Donna."

William Shakespeare



IL CANTICO DI FRATE SOLE

In un momento storico che vede la salute e il rispetto verso il pianeta tra le priorità che il genere umano deve porsi, la lauda *Cantico di frate Sole* di san Francesco d'Assisi, sebbene scritta circa otto secoli fa, risulta più che mai attuale e ricca di quella sensibilità verso il Creato che ogni essere umano dovrebbe ritrovare e adottare nel tentativo di riscoprirsi parte del tutto e non a capo di tutto.

La classe II C della Scuola Sec di I grado di Rosia ha realizzato delle versioni illustrate con testo a fronte del componimento di Francesco, di cui pubblichiamo qui due esempi.

Buona lettura!

Prof.ssa Alba Spataro



Per visionare il lavoro di Daisy Pascariu [clicca qui](#)



Per visionare il lavoro di Gioia Gatta [clicca qui](#)




Francesco d'Assisi

La vita e le opere

Nato ad Assisi nel 1182 e figlio del ricco mercante Pietro Bernardone, Francesco passa la giovinezza tra gli agi e i divertimenti. Divenuto soldato, durante la guerra tra Assisi e Perugia sconta un anno di prigionia, dopo il quale matura la sua conversione religiosa, che culmina nella rinuncia ai propri beni e nella scelta di una vita in totale povertà. Intanto predica il Vangelo e conquista seguaci con i quali fonda l'ordine Francescano. La regola dell'ordine, che si basa sulla povertà e sull'umiltà, riceve una prima approvazione da papa Innocenzo III nel 1210 e l'approvazione ufficiale da Onorio III nel 1223. Dopo aver promosso missioni evangelizzatrici in varie città d'Italia, nel 1219 Francesco raggiunge l'esercito della quinta crociata in Egitto e in Palestina, dove incontra il sultano, che lo ascolta con benevolenza. Si ritira infine sui monti della Verna (in Toscana) per dedicarsi alla Preghiera e alla penitenza. Muore ad Assisi nel 1226.

Valden Balje e Nicola Rubino
Classe II C

Vita e opere di Francesco d'Assisi, ad opera di Valden Balje e Nicola Rubino

Gli studenti della classe II C
Scuola Secondaria di I grado
"A. Lorenzetti" di Rosia

"Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile, e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile."

Francesco d'Assisi



SPAZIO ALUNNI

Musica Maestro!

Uscita didattica presso il Teatro dei Rinnovati di Siena

Il 15 Novembre 2023 la nostra classe ha compiuto un'uscita al Teatro dei Rinnovati di Siena per assistere ad un concerto sinfonico eseguito da un'orchestra locale.

Appena arrivati in teatro ci siamo sistemati nei posti a sedere e abbiamo aspettato che il concerto iniziasse. Poco dopo è entrata l'orchestra: i musicisti si sono sistemati nei posti a loro assegnati dopodiché hanno iniziato ad accordare gli strumenti. Abbiamo dunque aspettato l'ingresso del direttore d'orchestra che appena arrivato ci ha fatto una prima introduzione al brano che avremmo ascoltato, la sinfonia "Italiana" di Mendelssohn. Ci ha spiegato che il brano è composto da quattro movimenti e che fu scritto da un giovane Mendelssohn ispirato da un viaggio fatto in Italia a Venezia, Roma e Napoli. Il primo movimento è allegro, forse ispirato alle prime impressioni che Mendelssohn ebbe arrivando a Venezia; il secondo movimento invece è più triste, cupo, quasi malinconico, forse ispirato alle giornate piovose tipiche del Nord Italia; il terzo movimento è un ritorno al movimento iniziale con alcune variazioni che ne cambiano la sonorità; infine l'ultimo movimento è veloce e potente, ispirato alle tarantelle napoletane.

Terminata la sinfonia il direttore ci ha introdotto il successivo brano: l'ouverture dell'opera teatrale "La Cenerentola" di Gioacchino Rossini. In quel periodo Rossini era reduce da un'opera famosissima e acclamata in tutta Europa, "Il Barbiere di Siviglia" quando decise di musicare "La Cenerentola", che al primo spettacolo, il 25 Gennaio 1817 al Teatro Valle di Roma, fu un vero fiasco. Il direttore ci ha spiegato però che spesso i fiaschi alla prima erano concordati così da capire se l'opera fosse valida oppure no, infatti divenne in seguito un grandissimo successo.



Attenzione! Ricordo che le seguenti impressioni sono quelle del primo concerto sinfonico dal vivo che ho visto nella mia vita, quindi quelle di un vero dilettante. E' stata un'esperienza appassionante: anche l'accordatura degli strumenti era musica, qualcosa di nuovo ma che mi dava il senso di musica, affascinante. Quando hanno iniziato a suonare mi sono lasciato guidare dalle note e chiudendo gli occhi e concentrandomi era come se riuscissi a cogliere gli elementi tipici dell'Italia, gli altri movimenti non erano da meno, era qualcosa di sicuramente diverso dalla musica che ascolto tutti i giorni, più complessa ma più profonda, bella ma piuttosto impegnativa, un po' come i grandi classici della letteratura.

Anche la seconda parte mi è piaciuta, forse un po' meno, ma perché non sono abituato a sentire musica classica così a lungo (la cosa più vicina alla musica classica che abbia mai ascoltato è il jazz degli anni '50) e forse non ho goduto a pieno la bellezza del brano.

Finisce qui il mio resoconto dell'uscita al Teatro dei Rinnovati che, per mio personale parere, è stata una delle più belle fatte in questi tre anni di scuola media. Sono stato felice di partecipare a questa gita, dove ho arricchito la mia conoscenza musicale in un 'territorio per me sconosciuto', ovvero la musica classica.

Tommaso Crociani
classe III A Scuola Secondaria di I grado
"A. Lorenzetti" di Rosia

"È meraviglioso come la musica abbia la possibilità di salvarci dall'irrigidimento, dalle convenzioni a cui tutti andiamo incontro e farci tornare uno stupore incantato nei confronti delle cose"

Giovanni Allevi



NUNO DI NIENTE

UN LIBRO DI ROBERTO MORGESE

Nuno di niente è stato un libro che mi sarebbe molto piaciuto leggere d' estate, ma avevo già acquistato e letto due libri e nel frattempo era già arrivato agosto.

A settembre, quando la professoressa ha annunciato che lo avremmo letto in classe, nel mio corpo è scoppiata la gioia, che però non ho mostrato fuori di me.

Io avevo già fantasticato su come potesse essere questo libro: stupendo! Di solito, infatti, i libri che suggeriscono le professoressa sono tutti "spaziali".

Quando abbiamo iniziato a leggerlo, io non ero più nel mondo reale, ma immaginavo di essere uno dei personaggi della storia.

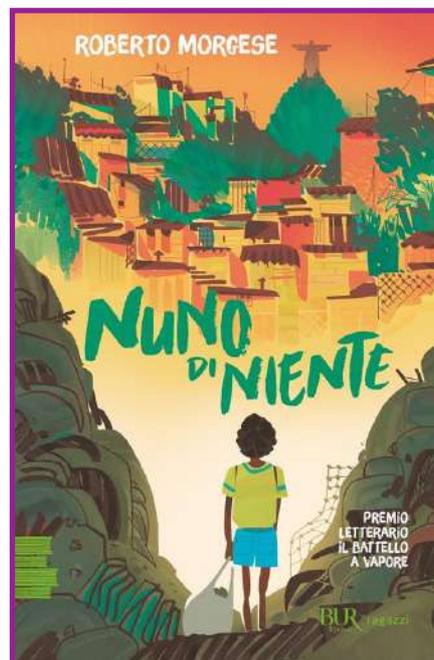
Mi sono messa nei panni di Nuno e di tutte le persone che vivono in una favela nei pressi di una discarica, dove si recano alla ricerca di cibo e di altro materiale da poter vendere o utilizzare. Leggendo immaginavo la loro vita, la bruttezza e la difficoltà di vivere in quel posto.

Ma mi sono anche resa conto che a loro non sempre dispiaceva vivere lì, anzi alcune volte si divertivano pure.

Una domanda che il narratore ad un certo punto si pone è: "Chi è tra i due più niente? Mariana con casa e cibo sicuro ma malata oppure Nuno che sta bene, ma non ha cibo e casa sicura?". L'incontro tra Nuno e Mariana, una ragazzina benestante che vive nei quartieri ricchi, è stato molto buffo ma anche cercato e voluto in un certo senso, perché la ragazzina si è messa nei panni delle persone che vivono in discarica e trovando/conoscendo Nuno è riuscita a dargli una mano, pur non recandosi mai nella favela.

Questo libro ha molti aspetti che insegnano molte cose ma il modo in cui lo fanno è molto semplice e diretto.

A me insomma questo libro è piaciuto moltissimo e lo rileggerei altre migliaia di volte.



*"Per viaggiare lontano,
non c'è miglior nave di un libro".*
Emily Dickinson

Elena Sofia Vadi
Classe II C
Scuola Secondaria di I grado,
"A. Lorenzetti" di Rosia

ORIENTAMENTO

LA RIFLESSIONE DI ARTEMISIA SUL RAPPORTO TRA ADOLESCENTI E TRA ADOLESCENTI E ADULTI

Molti dicono che passando dall'infanzia all'adolescenza il rapporto con gli adulti, in particolare con i genitori, può cambiare radicalmente, anche perché si sente l'esigenza di essere accettati soprattutto dai coetanei, che spesso diventano dei modelli da imitare.

Sicuramente questo testo non lo leggeranno mai i miei genitori, perché non concorderebbero con quello che ho scritto.

Secondo me, il rapporto con i genitori dipende quasi soltanto da noi stessi. Se vogliamo che si mantenga buono, faremo qualcosa perché ciò accada.

Per esempio mia madre mi dice da quando avevo otto

anni: "Eh... ne riparleremo quando sbatterai le porte urlando!". Ecco, io sono una di quelle persone che cerca di sbattere le porte il meno possibile, semplicemente perché voglio dimostrare alla mia mamma che preferisco il dialogo allo scontro. Ma può esserci anche il ragazzo o la ragazza che volontariamente "sbatte le porte" per infastidire e scontrarsi con la madre o il padre. In questo caso, a parer mio, il rapporto lo si vuole sciupare.

Parlando dell'*accettazione da parte dei compagni*, posso fare un esempio molto semplice.

Per scrivere questo testo, probabilmente noi adolescenti (come ci chiamate voi adulti) ci siamo fatti certe "fisime mentali" assurde. C'è quello che pensa: "Ma devo essere sincero?"; c'è quello intimorito che scrive onestamente, ma poi non vuole leggere il suo pensiero; poi quello che cerca di farlo sdrammatizzando (il mio caso?); oppure quello che non è affatto sincero. Insomma, quanti di noi cercheranno di essere accettati attraverso questo testo?

È una domanda assillante, per me.





A. S. 2023/24 - n. 1

31 gennaio 2024

L'imitazione. Tra noi ragazzi ce n'è di diversi tipi: imitazione nel modo di vestire, nei modi di fare, nell'andamento scolastico ... Certe volte passeggiando per il "corso" incontri gruppi di ragazzi e ragazze e pensi: "Ma sono fatti con lo stampino o cosa?" È un brutto paragone, lo so, però dal momento che sono sincera, voglio esserlo del tutto. In merito a questo, io penso che molti giovani sembrano vivere in una storia dei "Minions" (perché in fondo qualche differenza c'è), poi compare Alice nel Paese delle Meraviglie (per rimanere nelle metafore fiabesche) che ha bevuto la pozione magica ed è diventata diversa e proprio per quello si fa notare.

"Troppa poca originalità" frase citata da ogni genitore. "Fatti vedere per ciò che sei!" slogan più usato al mondo. "Basta con la globalizzazione, porta solo guai!".

Io non voglio che la personalità di ogni adolescente svanisca, ma penso che ognuno di noi debba sentirla in modo diverso.

Questa è una prova che sappiamo ragionare anche con i telefoni in mano.

Artemisia Carrai
Classe III C
Scuola Secondaria di I grado
"A. Lorenzetti" di Rosia

"In ogni gesto c'è la mia relazione con il mondo, il mio modo di vederlo, sentirlo, la mia educazione, il mio ambiente, la mia costituzione psicologica, il mio modo di offrirmi, tutta la mia biografia".

Umberto Galimberti



Direttore

FEDERICO FRATI

Vicedirettore

SABRINA FIORENTINO

Redazione

LOREDANA CODRIC

SABRINA FIORENTINO

MARTA ANTONELLI LIBRETTI

Articoli a cura di:

- *FEDERICO FRATI*
- *BEATRICE ZAGARESE*
- *AGNESE BETTARINI, TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROSIA*
- *ANTONIETTA TOTO, SCUOLA DELL'INFANZIA DI CHIUSDINO, SEZIONI A E B*
- *CECILIA BACCI, TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BARONTOLI*
- *RAFFAELLA CACCIAPUOTI, TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTICIANO*
- *I DOCENTI E GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV A E B, SAN ROCCO A PILLI*
- *ALESSANDRA BOGI E ALESSANDRA FIORENZA, CLASSE V B, SAN ROCCO A PILLI*
- *ALBA SPATARO, CLASSE III C, ROSIA*
- *ADRIANA D'ANNA, CLASSE III B, ROSIA*
- *GIULIA GUERRINI, CLASSI I E II, ROSIA*
- *DAISY PASCARIU, GIOIA GATTA, VALDEN BALÈ, NICOLA RUBINO, ELENA SOFIA VADI, LORENZO RUSSO, MARTINA LANDI, VIVIANA BRAVI, ASIA CHIANTINI, CRISTIAN LALA, ARMIN BAZDA, GIORGIA CALIANI, CLASSE II C, ROSIA*
- *BETTARINI AGNESE, TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROSIA*
- *MARIANGELA MUSIO, GIOVANNI BROGINI, SOFIA BARRALE, MARGHERITA IACOVONE, GRETA GRETA IACOVONE, LEONARDO MARCHESE, ELISA LALA, ELISA POMONIO, CLASSE III A, ROSIA.*
- *TOMMASO CROCIANI, CLASSE III A, ROSIA*
- *ARTEMISIA CARRAI, III C, ROSIA*